

6. L'ANNO LITURGICO

A) LA FESTA

La festa è un elemento presente in tutte le età della vita, in tutte le culture e presso tutti i popoli, ad ogni latitudine della terra. Essa rompe il ritmo monotono della vita quotidiana per dare spazio alla libertà, alla spontaneità, alla gratuità e allo stare insieme. La festa aiuta a scoprire il senso vero delle cose e delle persone, lontano dalla frenesia e dallo stress delle attività di tutti i giorni. Per questo **"fare festa"** è profondamente legato con la dimensione religiosa dell'uomo; anzi, spesso le feste hanno proprio un'origine dalla religione.

Sono tante le occasioni per far festa! Quando nasce un bambino, il compleanno e i vari anniversari, le sagre paesane o le feste del santo patrono con le loro rappresentazioni sacre, le feste civili che ricordano avvenimenti importanti di un popolo.

Presso i popoli antichi, le feste assumevano il carattere di celebrazioni cosmiche o di feste della natura, collegando così il tempo degli uomini con quello della divinità: i pastori festeggiavano il primo parto dell'agnello offrendo a Dio i primogeniti, come gli ebrei durante la festa di "Pesach", le feste astronomiche durante i noviluni, i pleniluni, le eclissi di sole o di luna, i solstizi e gli equinozi, il capodanno come festa della creazione del mondo.

Anche noi abbiamo molte occasioni per ritrovarci a "fare festa": le sospirate vacanze dalla scuola, l'ultimo dell'anno, il carnevale, la festa di halloween, il compleanno, il concerto del cantate preferito, una fiaccolata notturna per la pace, la giornata mondiale della gioventù, l'oratorio estivo e altro ancora, il fine settimana, il fatidico "sabato sera"... A volte però il divertimento travalica i limiti e dietro l'angolo si nascondono abusi di alcool, di fumo, di sostanze chimiche nocive alla salute, atteggiamenti aggressivi nei confronti degli altri. In questi casi però il senso più vero della festa si è perso.

Attraverso la televisione o internet infine possiamo conoscere le principali feste religiose del mondo: lo "Yom Kippur" la festa di "Purim" o il "Bar mizwa" per gli Ebrei, la festa del sacrificio "Eid l'adha", la festa della fine del Ramadan "Aid el-Fitr" e la Notte del Destino "Laylat al-Qadr" per i Musulmani, le feste di "Sankranti Pongal", di "Holi" e di "Sinhala aurud" "Diwali" per gli Indù, in Cina si festeggia il "Chunjie" e in Giappone il "Midori no hi", il "Kodomo no hi" e la festa di "Bon".

COMPITI A CASA.

1. Leggere la lezione (LA FESTA) e pag. 53,54,56.
2. Rispondere sul quaderno
 - a. Dai una definizione della "festa" ed elenca alcune sue caratteristiche
 - b. In che senso la festa ha un legame con la religiosità?
 - c. Indica il nome delle feste civili più importanti per il popolo italiano e il giorno del calendario in cui ricorrono.
 - d. Cerca informazioni su cosa viene festeggiato nelle feste religiose ricordate nella lezione e come si svolge la festa
 - e. Cosa fai di solito nei fine settimana? Cosa fanno di solito i tuoi amici o i ragazzi della tua età?
 - f. Che cosa può rovinare una festa?

APPROFONDIMENTO 1

LE FESTE CIVILI

Ogni nazione ha nel calendario una serie di feste che ricordano gli avvenimenti più importanti della propria storia: negli Stati Uniti, il giorno del ringraziamento e il giorno dell'indipendenza; in Canada, la nascita della confederazione delle province canadesi; in Giappone, l'adozione della costituzione; in Francia, la presa della Bastiglia e l'inizio della rivoluzione... In Italia ci sono alcune festività civili molto importanti, quali la festa della Repubblica, la festa della liberazione...

CALENDARIO

Dal latino "calendae", il primo giorno di ogni mese a Roma, il calendario è la sistemazione del tempo in giorni, settimane, mesi e anni, che ogni popolo, cultura o religione fa, attraverso il calcolo degli spostamenti del sole (calendario solare), della luna (calendario lunare) o di entrambi (calendario lunisolare). Gli antichi babilonesi ad esempio usavano un calendario lunisolare di 12 mesi, mentre gli egizi furono i primi ad adottarne uno solare di 365 giorni. Nel 46 a.C. Giulio Cesare adottò un calendario solare, il **calendario giuliano**, della durata di 365 giorni con un anno bisestile di 366 giorni ogni quattro anni. Ma l'anno giuliano era più lungo dell'anno solare e così nel 1582, per correggere l'errore, papa Gregorio XIII eliminò per decreto dal calendario dieci giorni in eccesso e, per evitare altri errori, introdusse un nuovo calendario, il **calendario gregoriano**, stabilendo che fossero bisestili gli anni divisibili per quattro a eccezione di quelli centenari non multipli di 400. Così ad esempio il 2000 fu un anno bisestile, ma il 1800 e il 1900 furono anni comuni. Il calendario gregoriano oggi è diffuso nella maggior parte del mondo occidentale. **Il calendario ebraico** invece è basato su mesi lunari di 29 e 30 giorni con un mese supplementare intercalato ogni tre anni, secondo un ciclo di 19 anni. Anche il **calendario musulmano** infine è costituito da 12 mesi lunari per un totale di 354 giorni all'anno, ma con 11 anni bisestili secondo un ciclo di 30 anni.

Così ad esempio l'anno 2000 del Calendario Gregoriano corrispondeva al:

- ✓ 6236 per gli antichi egizi
- ✓ 2749 per i babilonesi
- ✓ 1378 per i persiani
- ✓ 2753 per antichi romani
- ✓ 5119 per gli antichi maya
- ✓ 2544 per i buddisti
- ✓ 5760 per gli ebrei
- ✓ 1420 per i musulmani
- ✓ l'anno del Dragone per i cinesi

B) L'ANNO LITURGICO

Anche per i cristiani è importante “**trovarsi insieme per fare festa**” (Vedi At 2,42-47). All'inizio del Cristianesimo troviamo la festa della **domenica** (dies dominica, cioè giorno del Signore), memoria della risurrezione di Cristo Gesù, centro di ogni festa cristiana, come ricorda Giustino, uno scrittore cristiano nato in Palestina intorno all'anno 130: “*Nel giorno chiamato del Sole (la domenica) tutti i credenti, provenienti sia dalla città che dalla campagna, si radunano nello stesso luogo, perché Gesù Cristo nostro Salvatore nello stesso giorno risuscitò dai morti*”.

Ben presto, oltre alla celebrazione settimanale della Pasqua, si cominciò a compiere anche una grande **celebrazione annuale della Pasqua**, nella domenica seguente la pasqua ebraica e così formò **un triduo** che ricordava con precisione la morte di Cristo (il venerdì), la sua sepoltura (il sabato) e la risurrezione (la domenica).

La celebrazione dei battesimi nella notte di Pasqua, spinse i cristiani ad aggiungere, prima del triduo, la **Quaresima**, un tempo di quaranta giorni per la preparazione dei catecumeni che dovevano ricevere i sacramenti e dopo il triduo il **tempo di Pasqua** con le feste della **Ascensione del Signore** e della **Pentecoste**, cioè cinquanta giorni di catechesi e di esperienza cristiana intensa per i neobattezzati.

Il ciclo delle **feste natalizie** invece si sviluppò in modo quasi occasionale a partire dalla fine del III secolo d.C., quando i cristiani decisero di celebrare la nascita di Cristo, luce del mondo, in sostituzione della festa pagana del “natales Solis invicti” (nascita del dio sole invincibile) il 25 dicembre. Poi, per armonizzare il Natale con le celebrazioni pasquali, si decise di anteporre al Natale un tempo adeguato di preparazione, chiamato **Avvento**.

Collegate alla pasqua di Gesù sono state inserite le feste in ricordo dei martiri e dei santi. Infine, dopo il Concilio di Efeso del 431 d.C. che dichiarò Maria Madre di Dio, si moltiplicarono **le feste e le celebrazioni in onore della Madonna**.

Così, piano piano, si formò un **calendario cristiano** che fissava le feste da celebrare durante l'anno, alcune sempre lo stesso giorno, altre invece con data mobile. Esso viene chiamato **Anno Liturgico**. Abbiamo **tre tipi di feste liturgiche**:

- ✓ le **Solennità**: sono le celebrazioni più importanti e si riferiscono soprattutto a Gesù e a Maria, ma anche ai santi di particolare rilievo (san Giuseppe, san Pietro e san Paolo...);
- ✓ le **Feste**: sono le celebrazioni che interessano soprattutto i santi che hanno avuto un particolare ruolo nella storia della Chiesa (gli apostoli, gli evangelisti, i fondatori di Ordini religiosi come san Benedetto e san Francesco...);
- ✓ le **memorie**: celebrano il ricordo di un santo.

Le Solennità e le Feste possono avere un tempo di preparazione: un **triduo** (tre giorni prima della ricorrenza), una **novena** (nove giorni prima). Ad esempio: il triduo pasquale e la novena di Natale. L'ottava, invece, sono gli otto giorni che seguono una festa importante, come l'ottava di Natale o l'ottava di Pasqua.

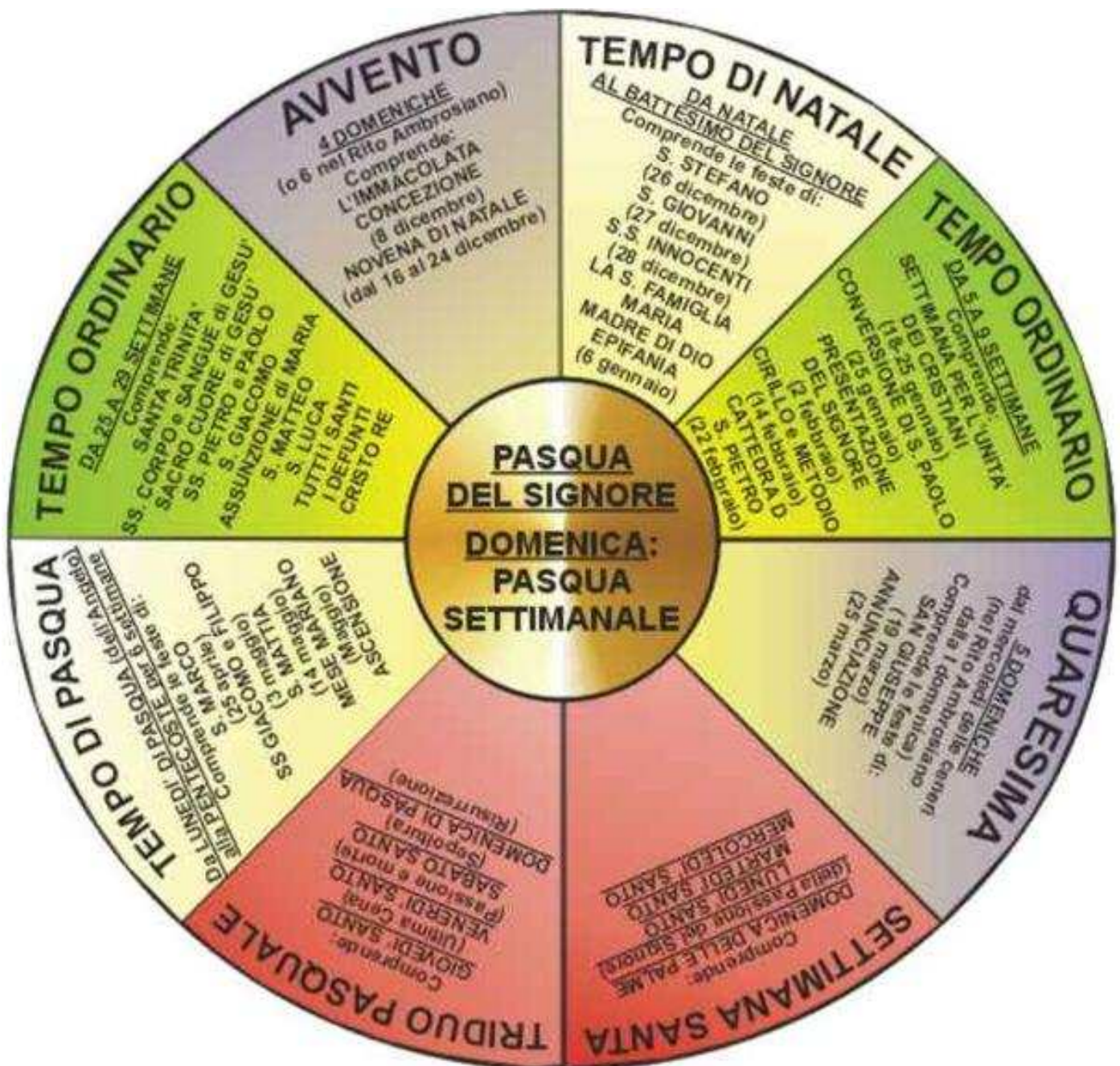
Ogni celebrazione ed ogni festa presente nell'anno liturgico ha i propri **colori liturgici** che spiegano e orientano i Cristiani nel tempo che stanno vivendo.

- ✓ Il **VIOLA** indica penitenza, conversione, attesa e suffragio; si usa nei tempi di Avvento e di Quaresima e nella liturgia dei defunti.
- ✓ Il **BIANCO** significa risurrezione, purezza; si usa nel tempo di Natale e di Pasqua, nelle celebrazioni del Signore, della Vergine Maria e dei santi non martiri.
- ✓ Il **VERDE** esprime speranza, costanza nel cammino; si usa nel tempo ordinario.
- ✓ Il **ROSSO** indica amore e martirio; si usa la domenica delle Palme, il Venerdì Santo, la domenica di Pentecoste e nelle celebrazioni dei santi martiri.
- ✓ L'**ORO** significa regalità e si può usare per sottolineare l'importanza di alcune Solennità.

COMPITI A CASA.

1. Leggere la lezione (L'ANNO LITURGICO) e pag. 57,58,59,60,62,63,64,65,68.
2. Rispondere sul quaderno
 - a) Qual è il centro di ogni festa cristiana?
 - b) Di cosa fanno memoria i cristiani durante la domenica?
 - c) Come si è formato l'Anno Liturgico? In quali parti è diviso?
 - d) A cosa servono i colori nella Liturgia della Chiesa?
 - e) Per un cristiano qual è la festa più importante dell'anno?

APPROFONDIMENTO 2



L'ANNO LITURGICO ROMANO (per tutti i cristiani cattolici)

L'anno liturgico è formato da 52 settimane, come l'anno civile, ma segue la liturgia, cioè la preghiera della Chiesa. Nel corso dell'anno, infatti, attraverso le celebrazioni viene presentato **Gesù Cristo**, il suo messaggio e la sua vita e anche la Chiesa, attraverso la figura della **Vergine Maria** e dei **Santi**. Possiamo dire che l'anno liturgico è il cammino dei cristiani per conoscere e accogliere Gesù nella propria vita.

La **Pasqua** con il **Triduo Pasquale**, che ricorda la passione, la morte e la risurrezione di Gesù, è **il centro e il culmine dell'anno liturgico**. Il giorno di Pasqua è stato fissato dal Concilio di Nicea (325 d.C.) nella domenica seguente il plenilunio di primavera, tra il 22 marzo e il 25 aprile. Da questa festa viene determinato tutto il calendario liturgico. L'anno liturgico inizia con **l'Avvento** e termina con la solennità di **Cristo Re**, che si celebra la 34^a domenica del tempo ordinario.

1. **TEMPO DI AVVENTO** (colore liturgico: Viola). Dura 4 settimane. Dalla domenica intorno al 30 novembre fino al 24 dicembre. E' il tempo di preparazione e attesa gioiosa per la venuta del Signore Gesù: **«Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà»** (Mt 24,42).
2. **TEMPO DI NATALE** (colore liturgico: bianco). Dalla notte di Natale fino alla festa del Battesimo di Gesù (la domenica seguente l'Epifania). E' il tempo per accogliere Gesù, luce delle genti, che porta pace e amore: **«Il Verbo si fece carne e abitò in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria»** (Gv 1,14).
3. **TEMPO ORDINARIO - 1^a parte** (colore liturgico: verde). Dal lunedì dopo il Battesimo del Signore fino al martedì de "Le Ceneri". E' il tempo per l'ascolto della parola di Dio, luce del credente: **«In verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a chi mi ha mandato, ha la vita eterna»** (Gv 5,24).
4. **TEMPO DI QUARESIMA** (colore liturgico: viola). Dura 40 giorni. Dal mercoledì delle Ceneri fino alle prime ore pomeridiane del Giovedì Santo. E' il tempo per convertire il cuore a Dio e riconciliarsi con i fratelli: **«Convertitevi e credete al Vangelo»** (Mc 1,15).
5. **SETTIMANA SANTA** sono i giorni che precedono la Pasqua, dalla domenica delle Palme fino alle prime ore pomeridiane del Giovedì Santo.
6. **TRIDUO PASQUALE** è il **vertice** dell'anno liturgico. Inizia con la Messa serale del Giovedì Santo e si protrae fino alla Domenica di Pasqua.
 - a. Il **Giovedì Santo** ricorda l'ultima Cena, durante la quale Gesù istituì l'Eucaristia e lavando i piedi ai discepoli, sottolineò l'importanza del servizio fraterno.
 - b. Il **Venerdì Santo** ricorda la passione e la morte in croce di Gesù.
 - c. Il **Sabato Santo** ricorda la permanenza di Gesù nel sepolcro e la sua discesa agli inferi per salvare i giusti che erano morti prima della sua venuta.
 - d. La **Domenica di Pasqua** ricorda la risurrezione di Gesù.
7. **TEMPO DI PASQUA** (colore liturgico: bianco). Dura 50 giorni. Dalla domenica di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste. E' il tempo della fede e speranza in Gesù, Signore della vita, perché con la sua risurrezione ha sconfitto la morte: **«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà»** (Gv 11,25-26).
8. **TEMPO ORDINARIO - 2^a parte** (colore liturgico: verde) Dal lunedì dopo Pentecoste fino al sabato che precede la prima domenica di Avvento. E' il tempo per celebrare l'Eucaristia, corpo di Gesù e pane del cammino: **«Io sono il pane della vita. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo»** (Gv 6,48.51)

L'anno liturgico ambrosiano (solo per i cristiani della Diocesi di Milano) è diverso da quello romano per la scansione del tempo. Esso divide in 3 parti: mistero dell'incarnazione del Signore (6 settimane di Avvento, tempo di Natale, tempo dopo l'Epifania), mistero della Pasqua del Signore (6 settimane di Quaresima, Triduo Pasquale, tempo pasquale fino a Pentecoste) mistero della Pentecoste (tempo dopo la Pentecoste, tempo dopo il martirio di San Giovanni, tempo dopo la dedicazione del Duomo, festa di Cristo Re).